



Programma "GIUSSANO 5 STELLE"

Elezioni Comunali di GIUSSANO

25 Maggio 2014

Beppe Grillo



Programma lista civica "GIUSSANO 5 STELLE"

LE 5 STELLE PER MIGLIORARE E SVILUPPARE GIUSSANO

SOMMARIO

1. UN NUOVO PROGETTO

- 1.1. I presupposti.
- 1.2. I requisiti dei candidati.

2. LE 5 STELLE PER CAMBIARE GIUSSANO

- 2.1 Premessa.
- 2.2 Economia e lavoro.
- 2.3 Sociale.
- 2.4 Partecipazione e trasparenza.
- 2.5 Ambiente.
- 2.6 Territorio.

At
Il
da
ap
sta
po
La
è s
pe
Il c
e
all
de
osj
Ce
sce
pro
coi
Vu



1. UN NUOVO PROGETTO

1.1. I presupposti.

Il movimento 5 stelle di Giussano è costituito da una libera associazione di cittadini che per la prima volta si affaccia attivamente sulla scena politica locale.

Vogliamo realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e un **confronto democratico diretto e partecipato**, al di fuori da legami partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzo; ruolo che da sempre è attribuito a pochi soggetti.

Per questi motivi proponiamo, non solo un programma, ma anche un **nuovo progetto per Giussano**, un progetto "aperto" che nasce dal basso ed in continuo divenire; **"costruito" dai cittadini e per i cittadini** che abitano e vivono la città. Le "scelte" per la città non devono più essere decise a tavolino nelle segreterie politiche, ma devono scaturire da processi partecipati, trasparenti e condivisi con tutta la comunità.

Gli **strumenti** che utilizzeremo per attuare questo cambiamento sono: la **rete Internet** (ove i cittadini, si potranno incontrare quotidianamente per discutere e decidere sulle azioni da porre sul territorio), gli **incontri sul territorio** programmati ed attuati attraverso banchetti, assemblee pubbliche ed infine attraverso la costituzione di **gruppi di lavoro** tematici, volti a supportare direttamente il "mondo" delle associazioni di settore, di volontariato oltre che i comitati cittadini e delle frazioni (portatori di interesse locali e diffusi).

Il Movimento 5 Stelle di Giussano si finanzia **solo** attraverso erogazioni liberali (costituite da contribuzioni dei propri "attivisti" e da donazioni dei "simpatizzanti"), il tutto costantemente rendicontato e pubblicato.



1.2. I requisiti dei candidati.

I nostri candidati:

- non appartengono a nessun partito e non hanno assolto in precedenza **nessun mandato** elettorale, a livello centrale o locale;
- sono tutti residenti a Giussano;
- si impegnano a dimettersi immediatamente qualora perdessero i requisiti richiesti (vedi regolamento M5S nazionale);
- sono incensurati (tutti hanno presentato il certificato carichi pendenti e casellario penale "negativi");
- una volta eletti saranno soggetti, semestralmente, all'approvazione del loro operato da parte degli attivisti del Movimento 5 Stelle di Giussano.



2. LE 5 STELLE PER MIGLIORARE E SVILUPPARE GIUSSANO.

2.1 Premessa.

La delicata situazione economica e sociale che stiamo vivendo e che si riflette anche sulle disponibilità comunali, rende necessario in primo luogo, non fare promesse che non potrebbero essere mantenute. Il nostro impegno sarà quello di analizzare dettagliatamente tutte le voci del bilancio comunale al fine di una razionalizzazione dei costi, che non sarà assolutamente sinonimo di taglio dei servizi, ma di ottimizzazione dei processi e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle risorse investite. A supporto della delicata condizione dei conti del nostro Comune, basta ricordare che per l'anno 2013 i cittadini hanno dovuto pagare con l'aumento della Tares, l'aumento dell'addizionale Comunale Irpef e con il pagamento della "mini-Imu" un conto non indifferente.

Certi che il buon esempio, sia il punto di partenza per creare la necessaria fiducia in tutti i rapporti, da quelli personali a quelli pubblici-politici, **promettiamo la riduzione del 50% delle indennità del Sindaco, Vice Sindaco ed assessori**, alla prima delibera di Giunta utile. Ovviamente, questo non risolleverà le sorti dei conti comunali, ma secondo noi è il modo giusto di porsi e di comportarsi soprattutto in questo delicato momento storico.

Ciò detto, il nostro impegno è quello di assegnare tutte le risorse recuperate dall'analisi dei conti comunali, attribuendole ai punti che secondo noi hanno un maggior interesse collettivo.

Nello specifico, il risparmio di spesa sarà destinato con le seguenti priorità:

- **35% alla prima stella;**
- **20% alla seconda stella;**
- **10% alla terza stella;**
- **15% alla quarta stella;**
- **20% alla quinta stella.**



2.2 ECONOMIA E LAVORO.

L'attuale situazione economica di perdurante crisi, non ci consente allo stato attuale di sapere quante risorse avremo a disposizione per poter sostenere, anche con contributi a fondo perso, l'economia e il lavoro a livello locale. Riteniamo necessario fin da subito stabilire un dialogo costruttivo con gli imprenditori locali, sia per capire le loro esigenze e sia per individuare le priorità e le scelte da applicare, al fine di mantenere e sostenere il tessuto produttivo e commerciale comunale.

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione azione	Costo
ECONOMIA E LAVORO	I	Esenzione addizionale comunale Irpef redditi inf. € 25.000	MEDIO ALTO
	II	Sostegno alla produzioni locali e alle attività no profit	MEDIO
	III	Ampliamento dei servizi offerti alle imprese	NULLO

Economia e lavoro.

I) Riduzione addizionale comunale Irpef (1° stella).

Come precedentemente indicato il 35% delle risorse recuperate dall'analisi dei costi comunali sarà destinato alla riduzione dell'addizionale comunale Irpef* per i redditi inferiori a € 25.000,00 lordi annui (equivalente ad un netto in busta paga di circa € 1.400,00 mensili). Questo tetto corrisponde quasi al 50% della popolazione soggetta all'addizionale, con l'intento di arrivare alla completa esenzione entro la fine del mandato elettorale.

*Irpef: imposta sui redditi delle persone fisiche.



II) Sostegno alle produzioni locali e alle attività no profit.

L'insieme delle politiche atte a favorire sia il commercio di vicinato, sfavorito dalla concorrenza dei Centri Commerciali, sia il sistema produttivo artigianale, per esempio rimodulando dopo un'attenta analisi l'impatto che la TARES (ora TARI)* ha avuto e avrà sulle imprese.

Vogliamo dare un aiuto concreto ed immediato alle imprese, dando la possibilità di frequentare i corsi per la sicurezza (L. 81/2008) nelle strutture messe a disposizione dal Comune. Raccogliendo un numero ampio di partecipanti, contiamo di abbassare sensibilmente i costi, non indifferenti, che gravano sulle aziende per tali adempimenti.

*Tares/Tari: tassa rifiuti.

III) Ampliamento del servizio SUAP.

Ampliamento del servizio SUAP (Sportello Unico per le attività produttive) con un servizio gratuito di consulenza per informare ed aiutare le imprese ad accedere ai bandi e finanziamenti regionali, nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di essere un'amministrazione comunale al servizio delle imprese, che si prende in carico le problematiche quotidiane che le imprese vivono anche a causa dell'eccessiva burocrazia.

Servizi che potranno a consuntivo generare dati statistici utili ad individuare i punti critici, per i quali poi trovare le soluzioni più adatte.



2.3 SOCIALE.

Gli obiettivi dei progetti che riguardano il sociale, hanno lo scopo di concretizzare i principi delle "pari opportunità" e delle "regole certe", sia per andare incontro ai cittadini che versano in uno stato di temporanea difficoltà sia per dare le stesse opportunità a tutti i cittadini.

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione azione	Costo
SOCIALE	I	ORTI URBANI	MEDIC
	II	SCUOLE	ALTO
	III	PRESTITO D'ONORE	MEDIC

Sociale.

I) Orti urbani (2° stella).

Il progetto degli "Orti Urbani Giussanesi" consiste nel trasformare un appezzamento di terreno, già nelle disponibilità del Comune, in una risorsa. Concedere in comodato terreni dove poter coltivare.

Inserendo una compostiera, in posizione semi autonoma ma nello stesso lotto, gli ortisti e i concittadini previa iscrizione, potrebbero tramite una tessera avere modo di confluire in essa i rifiuti organici, ricevendo per questo un riconoscimento dal Comune, come ad esempio uno sconto sulla tassa rifiuti comunale, con l'obiettivo di arrivare nel concreto, insieme ad altre iniziative, al progetto rifiuti zero.

Trattasi anche di una finalità utile a raggiungere uno scopo educativo e didattico anche per bambini, diversamente abili ed anziani ponendo la giusta attenzione sull'importanza della natura.

Si vuole concedere un sostegno al reddito, proteggere queste aree verdi dalla cementificazione e contribuire, inoltre, all'integrazione delle persone, riducendo la distanza tra generazioni.

Importante valore intrinseco è quello sociale, infatti come riscontrato in svariate esperienze simili in altri comuni, tra gli "ortisti", da subito si viene a creare una socialità spontanea legata anche alle necessità comuni per la gestione del singolo orto, delle parti comuni e dei servizi condivisi; il tutto in un continuo stimolo di conoscenza e scambio culturale.



II) Scuole.

Il patrimonio edilizio scolastico, di più o meno recente realizzazione, necessita di continui interventi di manutenzione. E' evidente, quindi, la l'esigenza d'intervenire urgentemente con le riparazioni, al fine di mantenere efficienti e sicuri gli edifici, prolungandone la vita utile e procrastinando nel tempo le manutenzioni straordinarie. Non a caso si è spesso sentito di interventi fatti direttamente da parte di gruppi di genitori. L'impegno sarà quello di andare oltre i livelli minimi di sicurezza, pulizia e manutenzione stabiliti dalla legge, per arrivare ad avere delle strutture scolastiche che siano qualitativamente degne, non solo a livello educativo, di custodire la vita dei nostri figli.

Dal punto di vista didattico, l'impegno sarà quello di ampliare l'attività di sostegno al doposcuola per gli allievi in difficoltà, creando una maggiore integrazione sociale, cercando di superare le differenze etnico-sociali, ancora presenti nel territorio.

Altro progetto altrettanto virtuoso, sarà quello di mantenere ed incentivare le figure professionali come le "TAGESMUTTER" (micro-nidi a domicilio), cofinanziati dall'amministrazione, con l'obiettivo di sopperire alle mancanze delle strutture pubbliche rivolte alla prima infanzia, con conseguente sviluppo di nuove opportunità lavorative.

III) Prestito d'onore.

Prevediamo e promettiamo, con i soldi risparmiati dal taglio delle indennità (circa 80.000,00 euro) l'istituzione di un fondo per il prestito sociale d'onore al fine di tutelare ed aiutare quelle famiglie (residenti da almeno 3 anni) che si trovino in uno stato di temporanea difficoltà economica. Il prestito avrà un importo massimo di 2.000,00 euro, dovrà essere rimborsato al massimo entro 36 mesi e il cittadino restituirà solo la quota capitale (nessun interesse dovuto).



2.4 PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA.

Riteniamo fermamente che Giussano appartenga a tutti i cittadini, ed è per questo che prevediamo una serie di iniziative volte sia a rendere il più trasparente possibile l'operato dell'Amministrazione Comunale sia a coinvolgere attivamente i cittadini nelle scelte e nella vita politica locale. Tutto questo partendo dai punti di seguito elencati:

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione	Costo
PARTECIPAZIONE	I	Bilancio partecipativo	MEDIO
	II	Referendum comunali: abolizione quorum	NULLO
	III	Adozione di strumenti e politiche atte alla partecipazione dei cittadini	BASSO
TRASPARENZA	I	Facilitazione accesso documenti pubblici	NULLO
	II	Semplificazione amministrativa e sviluppo servizi on-line	NULLO
	III	Archiviazione video del Consiglio Comunale	BASSO

Partecipazione.

I) Bilancio partecipativo (3° stella).

L'obiettivo di questo punto è quello di proporre ai cittadini un'esperienza di "democrazia diretta" consistente nell'assegnazione ai cittadini di quota del Bilancio del Comune che ha come fine quello di far decidere direttamente a loro, della destinazione e dell'utilizzo dei fondi messi a disposizione. Pertanto saranno direttamente i cittadini a decidere in che modo e per quali fini investire le risorse messe a disposizione. Nel concreto si potrebbero costituire dei comitati (per esempio uno ogni frazione o zone caratteristiche del comune) che porteranno avanti insieme le idee ed i progetti che negli anni si vogliono realizzare.

II) Referendum comunali (3° stella).

In relazione a questo punto vogliamo innanzitutto semplificare l'accesso a questo strumento di democrazia diretta, abolendo il quorum di partecipazione (oggi per essere valido deve votare almeno il 50% dei cittadini) e utilizzando concretamente questo strumento (a memoria non si hanno ricordi di referendum comunali a Giussano).



2.4 PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA.

Riteniamo fermamente che Giussano appartenga a tutti i cittadini, ed è per questo che prevediamo una serie di iniziative volte sia a rendere il più trasparente possibile l'operato dell'Amministrazione Comunale sia a coinvolgere attivamente i cittadini nelle scelte e nella vita politica locale. Tutto questo partendo dai punti di seguito elencati:

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione	Costo
PARTECIPAZIONE	I	Bilancio partecipativo	MEDIO
	II	Referendum comunali: abolizione quorum	NULLI
	III	Adozione di strumenti e politiche atte alla partecipazione dei cittadini	BASSI
TRASPARENZA	I	Facilitazione accesso documenti pubblici	NULLI
	II	Semplificazione amministrativa e sviluppo servizi on-line	NULLI
	III	Archiviazione video del Consiglio Comunale	BASSI

Partecipazione.

I) Bilancio partecipativo (3° stella).

L'obiettivo di questo punto è quello di proporre ai cittadini un'esperienza di "democrazia diretta" consistente nell'assegnazione ai cittadini di quota del Bilancio del Comune che ha come fine quello di far decidere direttamente a loro, della destinazione e dell'utilizzo dei fondi messi a disposizione. Pertanto saranno direttamente i cittadini a decidere in che modo e per quali fini investire le risorse messe a disposizione. Nel concreto si potrebbero costituire dei comitati (per esempio uno ogni frazione o zone caratteristiche del comune) che porteranno avanti insieme le idee ed i progetti che negli anni si vogliono realizzare.

II) Referendum comunali (3° stella).

In relazione a questo punto vogliamo innanzitutto semplificare l'accesso a questo strumento di democrazia diretta, abolendo il quorum di partecipazione (oggi per essere valido deve votare almeno il 50% dei cittadini) e utilizzando concretamente questo strumento (a memoria non si hanno ricordi di referendum comunali a Giussano).



III) Strumenti di partecipazione collettiva.

L'adozione di strumenti atti a coinvolgere concretamente, nella vita comunale, tutti i cittadini che lo desiderano; per esempio, creando momenti di confronto diretto tra Amministrazione-Cittadini-Imprese-Associazioni, istituendo assemblee aperte al pubblico e creando tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) dove chiunque abbia interesse possa partecipare attivamente.

Trasparenza.

I) Accesso ai documenti.

La semplificazione serve a rendere immediata l'accessibilità e la lettura dei documenti pubblici nella loro completezza (per esempio del Bilancio, documenti discussi in consiglio comunale, determine con allegati, ecc.) il tutto tramite semplici richieste via mail o reso disponibile sul sito del Comune.

II) Semplificazione amministrativa.

La nostra intenzione è quella di sviluppare ed erogare il maggior numero di servizi in via telematica al fine di semplificare la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese sul territorio. Il tutto con la creazione di aree dedicate che permettano di accedere direttamente ai servizi erogati dagli uffici comunali e richiedere documenti personali (attestati, certificati, iscrizioni, ecc.).

III) Registrazione video, archivio e pubblicazione del Consiglio Comunale.

Utilizzo di strumenti che consentano la registrazione dei Consigli Comunali per poi renderli visionabili sul sito del Comune a tutti quei cittadini che, non potendo partecipare direttamente, vogliono vedere e seguire i lavori del Consiglio.



III) Strumenti di partecipazione collettiva.

L'adozione di strumenti atti a coinvolgere concretamente, nella vita comunale, tutti i cittadini che lo desiderano; per esempio, creando momenti di confronto diretto tra Amministrazione-Cittadini-Imprese- Associazioni, istituendo assemblee aperte al pubblico e creando tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) dove chiunque abbia interesse possa partecipare attivamente.

Trasparenza.

I) Accesso ai documenti.

La semplificazione serve a rendere immediata l'accessibilità e la lettura dei documenti pubblici nella loro completezza (per esempio del Bilancio, documenti discussi in consiglio comunale, determine con allegati, ecc.) il tutto tramite semplici richieste via mail o reso disponibile sul sito del Comune.

II) Semplificazione amministrativa.

La nostra intenzione è quella di sviluppare ed erogare il maggior numero di servizi in via telematica al fine di semplificare la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese sul territorio. Il tutto con la creazione di aree dedicate che permettano di accedere direttamente ai servizi erogati dagli uffici comunali e richiedere documenti personali (attestati, certificati, iscrizioni, ecc.).

III) Registrazione video, archivio e pubblicazione del Consiglio Comunale.

Utilizzo di strumenti che consentano la registrazione dei Consigli Comunali per poi renderli visionabili sul sito del Comune a tutti quei cittadini che, non potendo partecipare direttamente, vogliono vedere e seguire i lavori del Consiglio.



2.5 AMBIENTE.

La nostra linea in fatto di ambiente seguirà le indicazioni approvate dal movimento 5 stelle a livello Nazionale e previste dalla carta di Firenze datata 8 Marzo 2009, quindi il principio dei "rifiuti zero".

Ad oggi e fino a Luglio 2017, la raccolta per il servizio di igiene urbana è stato appaltato alla società Econord per un importo di € 12.215.000 per sette anni, pertanto siamo vincolati fino alla scadenza e non intendiamo intraprendere onerose cause, a carico dei contribuenti dovute ad un eventuale anticipata risoluzione del contratto. Negativamente questo comporta che il progetto "rifiuti zero" non potrà fin da subito svilupparsi, ma il lato positivo è che ci consente di avere il tempo necessario per pensare, approfondire e scegliere insieme ai cittadini un via condivisa per il servizio di igiene urbana, che possa essere eco compatibile e che possa diminuirne allo stesso tempo il carico fiscale. Pertanto, i punti sotto elencati (*"idee totalmente a basso costo"*) che verranno portati avanti, sono l'inizio di un percorso che unito alle scelte dei cittadini si concretizzerà con l'obiettivo prefissato: **"RIFIUTI ZERO"** quale porterà sia un beneficio in termini di salute sia in termini di risparmio personale.

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione
AMBIENTE	I	Installazione raccoglitore bottiglie di plastica.
	II	Stazione di detersivi sfusi.
	III	Cassette dell'acqua.
	IV	Smaltimento lattine bevande.



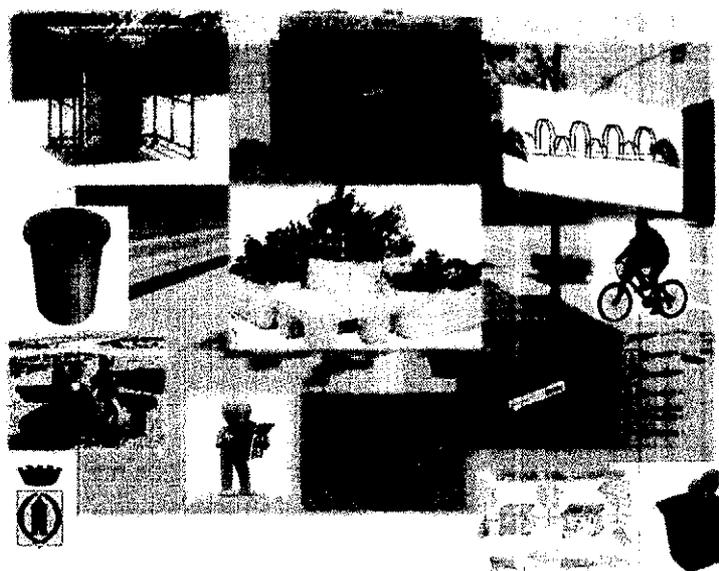
Ambiente.

I, II, III, IV) Isola del cittadino (4° stella).

Vogliamo fortemente incentivare ed incrementare i punti nel comune utilizzati per dispensare l'acqua e il latte, aggiungendo per esempio anche i detersivi e altri prodotti alla spina ed inserendo, inoltre, punti per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti (lattine, plastica, ecc.).

L'idea è quella di creare circa 5 "Isole del cittadino" di cui 2 in Giussano e una per ogni frazione. Sono delle situazioni concrete che esistono già in altri comuni. Questo progetto porterà diversi benefici: uno per i cittadini che si vedranno diminuiti i costi di smaltimento dei rifiuti e potranno utilizzare buoni sconti presso le strutture convenzionate che aderiranno al progetto (*più ricicli più sconti*), uno per le strutture convenzionate che incrementeranno il loro volume di affari.

Per la parte relativa ai rifiuti ci sono dei comuni virtuosi che hanno già concretamente sviluppato questa tipologia di progetti.





2.6 TERRITORIO.

Il M5S di Giussano afferma che il territorio, le città e le risorse naturali, che consentono la vita insediativa sono **beni comuni non negoziabili**. Le istituzioni pubbliche, attraverso le forme della **partecipazione attiva** della popolazione, ne sono i custodi ed i garanti nel quadro delle specifiche competenze.

Ogni mutamento del territorio deve essere deciso dalle amministrazioni pubbliche attraverso le varie forme disponibili di partecipazione delle comunità insediate e dei portatori di interessi diretti e diffusi secondo **logiche eco-sostenibili**; queste logiche si sostanziano nella creazione di uno spazio fortemente condiviso ed integrato con le attività economico-sociali della città e considerano le risorse naturali come beni comuni limitati ed irriproducibili, da proteggere in modo assoluto. Le azioni ed il loro impatto economico che il Movimento 5 Stelle intende intraprendere per il tema territorio riguardano:

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione	Costo*
A Rilancio del Centro Storico, mobilità e percorsi ciclopedonali	I	Progettazione Partecipata e Integrata area centro storico	MEDIO
	II	Estensione di percorsi ciclopedonali protetti e attrezzati	MEDIO
	III	Collegamento con la stazione Ferroviaria di Carugo	BASSO
	IV	Creazione di un servizio intercomunale di Car Pooling	NULLO
B PGT, ecosostenibilità e sicurezza	V	Variante PGT e stop al consumo suolo	MEDIO
	VI	Adozione di nuovo regolamento edilizio eco-sostenibile	NULLO
	VII	Lotta all'abusivismo edilizio	BASSO
	VIII	Giussano in sicurezza	MEDIO
C Verde urbano e "Parco Valle del Lambro"	IX	Naturalizzazione area Laghetto	BASSO
D Il patrimonio immobiliare Pubblico e Privato	X	Adesione al progetto Censimento del Cemento	NULLO

* Il costo nullo è giustificabile attraverso processi di riorganizzazione ed ottimizzazione dei settori, servizi ed uffici della "macchina" amministrativa.



2.6 TERRITORIO.

Il M5S di Giussano afferma che il territorio, le città e le risorse naturali che consentono la vita insediativa sono **beni comuni non negoziabili**. Le istituzioni pubbliche, attraverso le forme della **partecipazione attiva** della popolazione, ne sono i custodi ed i garanti nel quadro delle specifiche competenze.

Ogni mutamento del territorio deve essere deciso dalle amministrazioni pubbliche attraverso le varie forme disponibili di partecipazione delle comunità insediate e dei portatori di interessi diretti e diffusi secondo **logiche eco-sostenibili**; queste logiche si sostanziano nella creazione di uno spazio fortemente condiviso ed integrato con le attività economico-sociali della città e considerano le risorse naturali come beni comuni limitati ed irriproducibili, da proteggere in modo assoluto. Le azioni ed il loro impatto economico che il Movimento 5 Stelle intende intraprendere per il tema territorio riguardano:

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione	Costo
A Rilancio del Centro Storico, mobilità e percorsi ciclopedonali	I	Progettazione Partecipata e Integrata area centro storico	MEDIO
	II	Estensione di percorsi ciclopedonali protetti e attrezzati	MEDIO
	III	Collegamento con la stazione Ferroviaria di Carugo	BASSO
	IV	Creazione di un servizio intercomunale di Car Pooling	NULLO
B PGT, ecosostenibilità e sicurezza	V	Variante PGT e stop al consumo suolo	MEDIO
	VI	Adozione di nuovo regolamento edilizio eco-sostenibile	NULLO
	VII	Lotta all'abusivismo edilizio	BASSO
	VIII	Giussano in sicurezza	MEDIO
C Verde urbano e "Parco Valle del Lambro"	IX	Naturalizzazione area Laghetto	BASSO
D Il patrimonio immobiliare Pubblico e Privato	X	Adesione al progetto Censimento del Cemento	NULLO

* Il costo nullo è giustificabile attraverso processi di riorganizzazione ed ottimizzazione dei settori, servizi ed uffici della "macchina" amministrativa.



2.6 TERRITORIO.

Il M5S di Giussano afferma che il territorio, le città e le risorse naturali, che consentono la vita insediativa sono **beni comuni non negoziabili**. Le istituzioni pubbliche, attraverso le forme della **partecipazione attiva** della popolazione, ne sono i custodi ed i garanti nel quadro delle specifiche competenze.

Ogni mutamento del territorio deve essere deciso dalle amministrazioni pubbliche attraverso le varie forme disponibili di partecipazione delle comunità insediate e dei portatori di interessi diretti e diffusi secondo **logiche eco-sostenibili**; queste logiche si sostanziano nella creazione di uno spazio fortemente condiviso ed integrato con le attività economico-sociali della città e considerano le risorse naturali come beni comuni limitati ed irriproducibili, da proteggere in modo assoluto. Le azioni ed il loro impatto economico che il Movimento 5 Stelle intende intraprendere per il tema territorio riguardano:

Linea di sviluppo	Azione	Descrizione Azione	Costo*
A Rilancio del Centro Storico, mobilità e percorsi ciclopedonali	I	Progettazione Partecipata e Integrata area centro storico	MEDIO
	II	Estensione di percorsi ciclopedonali protetti e attrezzati	MEDIO
	III	Collegamento con la stazione Ferroviaria di Carugo	BASSO
	IV	Creazione di un servizio intercomunale di Car Pooling	NULLO
B PGT, ecosostenibilità e sicurezza	V	Variante PGT e stop al consumo suolo	MEDIO
	VI	Adozione di nuovo regolamento edilizio eco-sostenibile	NULLO
	VII	Lotta all'abusivismo edilizio	BASSO
	VIII	Giussano in sicurezza	MEDIO
C Verde urbano e "Parco Valle del Lambro"	IX	Naturalizzazione area Laghetto	BASSO
D Il patrimonio immobiliare Pubblico e Privato	X	Adesione al progetto Censimento del Cemento	NULLO

* Il costo nullo è giustificabile attraverso processi di riorganizzazione ed ottimizzazione dei settori, servizi ed uffici della "macchina" amministrativa.



A – Rilancio del centro storico, mobilità e percorsi ciclopedonali (5° stella).

Il centro storico e l'area ex palatenda rappresentano al contempo una "ferita aperta" ed un'opportunità unica per la comunità di Giussano. Le precedenti amministrazioni non sono state in grado di affrontare in nessun modo il problema e ad oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti. Il Movimento 5 Stelle è concorde sul fatto che da questo problema irrisolto deve "nascere" una nuova opportunità; è da qui che deve ripartire il rilancio dell'intera città.

1) - Progettazione partecipata ed integrata per il Centro Storico. Riteniamo che il centro storico debba essere ripensato attraverso un **processo di progettazione** che sia il **"frutto" della partecipazione attiva della comunità** e che in tal modo possa integrare soluzioni non solo architettoniche ma anche economiche e sociali. Per il buon esito di questo progetto, tale processo deve essere **condotto direttamente dall'Amministrazione cittadina** nelle sue declinazioni dei settori competenti. Partendo da analisi e necessità oggettive (analisi urbanistiche, economiche e sociali), l'Amministrazione deve essere in grado di coinvolgere la comunità tutta e portare alla definizione di una **soluzione progettuale condivisa e realizzabile anche in condizioni di limitare risorse disponibili.**



Mobilità e percorsi ciclopedonali.

Una pianificazione adeguata della mobilità urbana improntata su una mobilità di tipo sostenibile è ormai una necessità per tutte le comunità ed essa è utile sia per limitare nel tempo le emissioni climalteranti e nocive per la nostra salute sia per ricreare uno spazio urbano più "bello", vivibile e "a misura d'uomo". Le direttrici della mobilità non devono quindi essere più considerate come di esclusiva competenza del traffico veicolare, ma al contrario devono essere pensate prioritariamente come flusso di percorsi di tipo ciclopedonale. Oltre a ciò, riteniamo che deve essere incentivato e stimolato l'uso dei veicoli a "basso impatto ambientale" sia attraverso l'utilizzo di veicoli a trazione "pulita" (elettrica e combustibili ecologici) sia attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici, collettivi e condivisibili (ad esempio il Car Sharing e Car pooling, il servizio di Taxi Bus).

II) Estensione di percorsi ciclopedonali protetti e attrezzati.

L'intendimento è quello di creare un sistema ciclabile cittadino continuo attraverso l'estensione quanto più possibile di percorsi ciclopedonali sicuri ed attrezzati. In particolare è prioritaria la realizzazione di tali percorsi lungo l'asse in direzione Paina-Birone-Giussano che vede per lunghi tratti (in un'area densamente urbanizzata) anche la totale assenza di marciapiedi pedonali. Altre direttrici che consideriamo importanti da implementare e sistemizzare sono quelli che da Giussano convergono verso l'area Laghetto e il "Parco della valle del Lambro".



III) Collegamenti con la stazione Ferroviaria di Carugo. Attualmente è impossibile raggiungere la stazione Ferroviaria di Carugo-Giussano dal centro città con i mezzi pubblici. Riteniamo che la realizzazione di un migliore collegamento con la stazione ferroviaria possa portare, oltre ad un servizio di mobilità sostenibile verso la comunità, anche altre opportunità legate al turismo e al business cittadino. Proponiamo pertanto da subito l'estensione sia delle fermate della Linea Extraurbana (che passa dalla Stazione Ferroviaria) sia di quelle del servizio Taxi Bus verso i punti strategici del centro città. Oltre a ciò risulta necessario nei dintorni della stazione reperire spazi da utilizzare a parcheggio a servizio della stessa, spazi che ad oggi risultano praticamente inesistenti.

IV) Creazione di un servizio intercomunale di Car Pooling. Per incentivare la mobilità sostenibile proponiamo la creazione di un servizio Intercomunale di Car Pooling su "database" condiviso. Tale servizio, che consente la condivisione delle auto di proprietà, sarà accessibile anche attraverso telefoni cellulari e tablet e verrà messo a disposizione dalle principali strutture cittadine (scuole, uffici pubblici, ospedali, grandi aziende, etc..) e permetterà agli utenti iscritti di usufruire o mettere a disposizione per i propri spostamenti quotidiani "passaggi in auto".



B - Il PGT* e l'eco-sostenibilità.

Numerosi studi ed inchieste eseguite a livello nazionale ed Europeo hanno confermato lo **stretto legame** che esiste tra le **scelte praticate in tema urbanistico** e di uso del territorio e le **problematiche ambientali e sociali**. E' necessario pertanto che l'amministrazione locale, in attesa di una Normativa nazionale e regionale che si occupi della limitazione del consumo di suolo, adotti una **strategia per la protezione del suolo** che si adegui al principio comunitario della eco-sostenibilità, intesa come salvaguardia del benessere dei cittadini e della prevenzione dei danni causati all'ambiente, pertanto per noi è indispensabile affermare un chiaro e preciso **NO al "consumo" ulteriore di suolo**. Le azioni che il M5S vuole mettere in campo per questa linea di sviluppo sono:

V) La variante al PGT e lo stop al consumo di suolo. E' necessario, per quanto sopra espresso, apportare una **variante al Piano di governo del Territorio**, che preveda l'impossibilità di nuove edificazioni all'esterno del Territorio Urbano Consolidato a salvaguardia delle Aree agricole e di rilevanza paesaggistica e nel contempo **imporre ed incentivare**, nell'ambito urbano, **il riuso e la riqualificazione** di edifici e aree che risultano sfitte, sottoutilizzate, abbandonate e fatiscenti.

VI) Nuovo Regolamento Edilizio Eco-sostenibile di nuova Generazione. Uno degli strumenti per attuare in modo efficace questi nuovi assunti è il Regolamento Edilizio. Proponiamo l'adozione di un nuovo strumento che si adegui ai principi della eco-sostenibilità e che incentivi, attraverso la considerazione delle prestazioni "ambientali" dei manufatti edilizi, non solo l'efficienza energetica ma anche l'efficienza nell'uso di acqua, della qualità micro-ambientale e della vivibilità degli edifici (come ad es. isolamento acustico ed elettromagnetico, il raffrescamento naturale, l'utilizzo di materiali bio e riciclabili, etc.)

*PGT: piano di governo del territorio.



B - Il PGT* e l'eco-sostenibilità.

Numerosi studi ed inchieste eseguite a livello nazionale ed Europeo hanno confermato lo **stretto legame** che esiste tra le **scelte praticate in tema urbanistico** e di uso del territorio e le **problematiche ambientali e sociali**. E' necessario pertanto che l'amministrazione locale, in attesa di una Normativa nazionale e regionale che si occupi della limitazione del consumo di suolo, adotti una **strategia per la protezione del suolo** che si adegui al principio comunitario della eco-sostenibilità, intesa come salvaguardia del benessere dei cittadini e della prevenzione dei danni causati all'ambiente, pertanto per noi è indispensabile affermare un chiaro e preciso **NO al "consumo" ulteriore di suolo**. Le azioni che il M5S vuole mettere in campo per questa linea di sviluppo sono:

V) La variante al PGT e lo stop al consumo di suolo. E' necessario, per quanto sopra espresso, apportare una **variante al Piano di governo del Territorio**, che preveda l'impossibilità di nuove edificazioni all'esterno del Territorio Urbano Consolidato a salvaguardia delle Aree agricole e di rilevanza paesaggistica e nel contempo **imporre ed incentivare**, nell'ambito urbano, il **riuso e la riqualificazione** di edifici e aree che risultano sfitte, sottoutilizzate, abbandonate e fatiscenti.

VI) Nuovo Regolamento Edilizio Eco-sostenibile di nuova Generazione. Uno degli strumenti per attuare in modo efficace questi nuovi assunti è il Regolamento Edilizio. Proponiamo l'adozione di un nuovo strumento che si adegui ai principi della eco-sostenibilità e che incentivi, attraverso la considerazione delle prestazioni "ambientali" dei manufatti edilizi, non solo l'efficienza energetica ma anche l'efficienza nell'uso di acqua, della qualità micro-ambientale e della vivibilità degli edifici (come ad es. isolamento acustico ed elettromagnetico, il raffrescamento naturale, l'utilizzo di materiali bio e riciclabili, etc.)

*PGT: piano di governo del territorio.



VII) Lotta all'abusivismo edilizio.

Questo fenomeno si ripercuote con effetti negativi sul sistema ambientale, sociale ed economico della nostra comunità, si ritiene quindi necessaria una maggiore efficacia nell'azione dell'amministrazione locale attraverso una rigida osservanza delle disposizioni e procedure di legge con un'intensificazione di monitoraggi, controlli e verifiche da parte degli organi di polizia locale.

VIII) Giussano in Sicurezza.

Un tema molto sentito dai cittadini, un bisogno del cittadino di vivere ed abitare un territorio "sicuro". Un tema spesso accantonato, non attuato. I cittadini di Giussano hanno il diritto di essere protetti, sempre, in tempi di crisi e non.

Tutti i luoghi che rappresentano la nostra comunità vanno salvaguardati e rispettati.

Il nostro territorio è l'espressione più immediata della nostra civiltà.

L'esigenza di maggiore sorveglianza si acutizza durante i mesi estivi, nei quali il nostro territorio è maggiormente vulnerabile. Non deve diventare bersaglio di criminalità, legittimazione di vandalismi di ogni genere o semplicemente di incurie ed abbandono.

Nel pieno esercizio di uno dei fondamenti del nostro movimento di democrazia partecipativa "dal basso", desideriamo sottoporre alla valutazione e alla scelta dei cittadini, tramite referendum consultivo, i progetti in tal senso che verranno approfonditi e proposti dal nostro gruppo.



C – Il verde urbano e il “Parco Valle Lambro”.

Giussano sia per sua naturale conformazione e a seguito dello sviluppo urbano che ha conosciuto, non possiede grandi spazi di “verde urbano”, ma solo aree a verde intercluse e mal distribuite sul territorio. Unica area consistente a “verde pregiato” è costituita dall'Area Laghetto che risulta marginale rispetto al territorio cittadino e costituisce un “avamposto” del “Parco Valle del Lambro”.

Questa particolare situazione di “marginalità ambientale”, rivela la fragilità del sistema verde di Giussano, che pertanto deve essere necessariamente tutelato ed ampliato quanto più possibile.

IX) Naturalizzazione area laghetto.

Per le sua qualità di marginalità, sia rispetto al territorio comunale sia nell'ambito del territorio incluso nel “Parco della Valle del Lambro”, l'area del laghetto si caratterizza come elemento ad alta “sensibilità paesaggistica” da una parte e di grande “fragilità urbana” dall'altra. Questa area è l'unica rimasta a Giussano ove poter “godere” appieno della quiete e delle capacità rigeneranti della natura; pertanto a salvaguardia di tali qualità è necessario impedire sia la realizzazione di qualsiasi manufatto, sia l'insediamento di attività non compatibili con la sua funzione predominante. Per garantire ed assicurare tali prerogative risulta necessario estendere i margini di naturalizzazione dell'area verso gli spazi urbanizzati esterni, con interventi quali l'estensione e la ripermeabilizzazione dei percorsi ciclopedonali in entrata, l'estensione del verde, della piantumazione e delle aree ai margini e limitrofe.



C – Il verde urbano e il “Parco Valle Lambro”.

Giussano sia per sua naturale conformazione e a seguito dello sviluppo urbano che ha conosciuto, non possiede grandi spazi di “verde urbano”, ma solo aree a verde intercluse e mal distribuite sul territorio. Unica area consistente a “verde pregiato” è costituita dall'Area Laghetto che risulta marginale rispetto al territorio cittadino e costituisce un “avamposto” del “Parco Valle del Lambro”.

Questa particolare situazione di “marginalità ambientale”, rivela la fragilità del sistema verde di Giussano, che pertanto deve essere necessariamente tutelato ed ampliato quanto più possibile.

IX) Naturalizzazione area laghetto.

Per le sua qualità di marginalità, sia rispetto al territorio comunale sia nell'ambito del territorio incluso nel “Parco della Valle del Lambro”, l'area del laghetto si caratterizza come elemento ad alta “sensibilità paesaggistica” da una parte e di grande “fragilità urbana” dall'altra. Questa area è l'unica rimasta a Giussano ove poter “godere” appieno della quiete e delle capacità rigeneranti della natura; pertanto a salvaguardia di tali qualità è necessario impedire sia la realizzazione di qualsiasi manufatto, sia l'insediamento di attività non compatibili con la sua funzione predominante. Per garantire ed assicurare tali prerogative risulta necessario estendere i margini di naturalizzazione dell'area verso gli spazi urbanizzati esterni, con interventi quali l'estensione e la ripermeabilizzazione dei percorsi ciclopedonali in entrata, l'estensione del verde, della piantumazione e delle aree ai margini e limitrofe.



D – Il patrimonio immobiliare Pubblico e Privato.

Attualmente a livello nazionale si può affermare che: oltre il 60% dei consumi energetici globali sono attribuibili all'edilizia, oltre la metà degli edifici scolastici pubblici non è sicuro e che il patrimonio residenziale esistente è il triplo delle reali necessità legate all'abitare; solo leggendo questi dati risulta chiaro quanto sia necessario un ripensamento nella gestione del patrimonio immobiliare esistente in ogni città. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare pubblico di Giussano tale valutazione è, se vogliamo, aggravata da una carente e non idonea programmazione dei lavori pubblici svolta dall'amministrazione. Esempio emblematico di tali carenze è la mancanza di trasparenza nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche che non riporta evidenti priorità di intervento per le manutenzioni e gli adeguamenti alla sicurezza degli immobili di proprietà pubblica, ma impegna molta parte delle risorse economiche disponibili in progetti discutibili e di dubbia utilità quale quello connesso al rifacimento della rotonda di Via Prealpi.

X) Adesione al progetto "Censimento del Cemento".

L'adesione al progetto proposto dal Forum Salviamo il Paesaggio e l'assunzione di un impegno ad attivare un **capillare censimento del patrimonio edilizio pubblico/privato esistente** è fondamentale per mettere in luce e prendere coscienza della consistenza e delle condizioni degli edifici e delle aree presenti sul territorio che risultano sfitte, sottoutilizzate, abbandonate e fatiscenti.

Tale indagine, da eseguire e coordinare direttamente dagli uffici dell'amministrazione comunale risulta di estrema importanza per **monitorare lo stato attuale dell'offerta edilizia** e per poter suggerire un **nuovo metodo di "sfruttamento sostenibile"** di tali immobili che sia pertanto scevro da logiche speculative e di mera opportunità economica.



Attività sul territorio:

Il nostro gruppo si è formato nei mesi di Marzo-Aprile 2013, abbiamo fin da subito cercato di analizzare le problematiche del territorio e non appena abbiamo verificato che la situazione dell'ospedale di Giussano stava precipitando, ci siamo attivati per intervenire al meglio delle nostre possibilità.

La costituzione del "Comitato salviamo l'ospedale C. Borella di Giussano" è stata la dimostrazione concreta che noi vogliamo lavorare con i cittadini per decidere insieme il futuro del nostro territorio.

Il Comitato ad oggi, senza nessun appoggio, ha raccolto circa 2.000 firme e ha presentato all'Azienda Ospedaliera, alla Regione Lombardia e all'A.s.l. di Monza e Brianza, una petizione per la salvaguardia dell'Ospedale con la quale è stato chiesto il mantenimento del presidio ospedaliero e dei servizi essenziali.

Certo qualcuno potrebbe considerare la nostra discesa in campo una scelta politica, ma è evidente che sia così, perché "politica" significa proprio "governo del territorio" e noi siamo cittadini che intendono farlo coinvolgendo tutti gli altri cittadini che ne hanno interesse.

Vuoi far parte anche tu di questa nuova idea di governo del territorio?

Luigi Stayer
21